



E' aperto il varco per Bielmonte

I mezzi di soccorso hanno raggiunto Bielmonte e il Bocchetto Sessera. Alto il rischio slavine.

Terminata la ricognizione dell'elicottero messo a disposizione della Provincia dai vigili del fuoco per verificare la situazione dell'area intorno a Bielmonte, il presidente Sergio Scaramal e l'assessore ai lavori pubblici Claudio Marampon hanno incontrato la stampa oggi nella sala operativa della protezione civile provinciale.

Per quanto riguarda le strade, le mutate condizioni meteo permetteranno di sgombrare definitivamente l'ultimo tratto di Panoramica Zegna ancora bloccato dalla neve. Già questa mattina si poteva raggiungere Margosio, mancano quindi pochi chilometri per arrivare fino a Bielmonte. I lavori inizieranno domattina prima dell'alba. Il pericolo valanghe infatti non può dirsi scongiurato perché questo pomeriggio la temperatura è ancora troppo elevata per intervenire.

«Questo non significa – ha spiegato Marampon – che la strada diventa normalmente percorribile, perché dopo il passaggio della turbofresa si creano muraglioni di neve alti oltre 3 metri. Però potranno passare i nostri mezzi in modo da raggiungere le persone che erano rimaste bloccate. In queste ore il contatto con quelle persone è stato costante: erano autosufficienti e in buona salute».

Sull'elicottero erano presenti i tecnici della commissione anti-valanghe Massimo Raviglione e Massimo Biasetti (che è anche sindaco di Trivero). Con loro i tecnici dell'Enel, che non appena il varco lungo la strada sarà aperto provvederanno a ripristinare i tralicci della corrente elettrica danneggiati.

«Abbiamo voluto considerare anzitutto – sintetizza il presidente Scaramal – la sicurezza delle persone, sia quelle rimaste a Bielmonte sia quelle che si sono adoperate in questi giorni per rimediare a una situazione difficile. Ora che ha cominciato a fare caldo le slavine continuano a essere una minaccia però possiamo muoverci con sicurezza lungo il varco che domani sarà pronto. Non possiamo dire ancora quando tutto tornerà alla normalità, ci sono dei tempi fisiologici, ma abbiamo agito con prontezza e garantito l'incolumità delle persone».

Alle quali l'elicottero oggi ha portato un altro generatore e del gasolio per assicurare il funzionamento di quelli già presenti. Nel giro di 48 ore sarà rimossa anche la frana che ostruisce la provinciale 419 Settimo Vittone, mentre resta chiusa la 513 Oropa San Giovanni. Intanto proseguono gli interventi di ripristino dell'asfalto che in alcuni tratti ha avuto piccoli cedimenti che hanno aperto delle buche. Le strade principali interessate sono la Trossi da Villanova a Massazza, la provinciale 232 "Panoramica Zegna" da Cascina Donna a Cossato e poi lungo il resto della Cossato-Vallemosso, la 143 Biella-Salussola, la 593 da Cavaglià ad Alice Castello e la 228 da Cavaglià a Viverone.